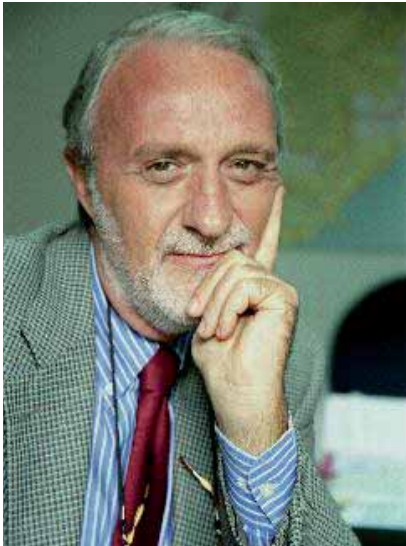


IL cOrSo Unico

N. 0 - Piaggine 25-26-27-28 agosto 2010

Vincenzo La Valva,
“Patrimonio”
del Parco



“A un Botanico come me, appassionato di natura, toccava, come compito istituzionale fare il burocrate, l’amministratore, il politico...”

continua a pag. 6

Agorà del Parco

A Piaggine seminario di 40 giornalisti



Ogni paese o città che si rispetti ha conosciuto lo sviluppo grazie all’interagire delle persone che l’hanno abitata, che l’hanno vissuta e difesa a pieno, in nome dell’appartenenza comune. Questo fermento di idee e di opinioni, inteso come mo-

mento di crescita culturale e spirituale, ha avuto luogo nelle piazze, solitamente situate nei centri storici, luoghi centrali e punti strategici delle città, accomunate da determinate caratteristiche architettoniche.

continua a pag. 2

Ecco i protagonisti

Orgoglio Cilento



Giuseppe Tesauo



Vitaliano Esposito



Ermanno Corsi



Nicola D’Angelo

Informare e comunicare oggi

Il "4° Seminario di giornalismo" organizzato dall'associazione culturale "Pacidia", a Piaggine, è stato aperto dall'interessante incontro con Nicola D'Angelo, Componente dell'"Authority delle Comunicazioni". Argomento dell'intervento: informare e comunicare nel terzo millennio.

D'Angelo ha invitato a guardare oltre gli attuali scenari di intreccio tra politica e mondo dell'informazione, anche al di là di tutti i clamori sollevati dalle anomalie italiane sul conflitto di interessi. Vi è una precisa responsabilità etica dei giornalisti, che devono avere anche il coraggio di non cedere alle strumentalizzazioni delle notizie, laddove secondo la propria coscienza avvertono forzature e contraddizioni tra la propria versione degli avvenimenti e quella "ufficiale" che la struttura per la quale lavorano vuol portare avanti. E' indubbio che oggi la comunicazione è fonte di potere particolarmente rile-



vante, in un mondo globalizzato che è tale soprattutto grazie a mass-media sempre più invasivi e "aggressivi".

Il mondo politico ha paura dei nuovi mezzi di comunicazione digitali, che, a differenza della carta stampata e della televisione, non sono controllati

né controllabili da pochi soggetti. Da qualche anno vi è quindi il tentativo di "imbrigliare" in qualche modo questi nuovi mezzi, ma inevitabilmente il mondo politico si scontra sul "come" questo vada fatto.

Anna Rizzo – Francesco Sicilia

dalla prima

Piaggine, Agorà del Parco

La Piazza Vittorio Veneto di Piaggine, meglio conosciuta come i Porcili, è un chiaro esempio di come, ancora oggi, la piazza diventi specchio dei sentimenti e delle emozioni di coloro che la abitano, raccoglie e accoglie le grida di gioia e di esaltazione dei cittadini.

Politica, sport o anche solo una rilassante partita a carte, riempiono le giornate dei cittadini piagginesi.

Di certo non mancano i soliti pettegolezzi di paese a rendere più colorita e più piacevole la vita del piccolo centro. Nonostante il netto calo demografico degli ultimi anni, Piaggine resta il luogo ideale, per



chi ama la vita semplice e salutare... E senza alcun dubbio possiamo affermare che chi vive a Piaggine, "Campa cen-

t'anni"!

**Scardino Ilenia
Liliana Ragni
Ermelinda Bonora**

dalla prima

Piazza Vittorio veneto novella Agorà

Piaggine e il gossip

Piazza Vittorio Veneto: Gossip si, ma salutare per soddisfare il bisogno di incontrarsi conversare ricordare. É presente una geometria sobria e allo stesso tempo familiare nella quale la fa da padrona l'ottocentesco palazzo Bruno, che si affaccia con il suo maestoso portale in pietra, testimonianza di potere e sapere. All'occhio attento e meravigliato del turista, non sfugge la folcloristica scenografia creata dai vivaci capannelli e dall'antirivieni di curiosi passanti. All'ombra dei rigogliosi lecci, pulsa l'anima della vita sociale dei "chiai-nari". Da tempo immemore l'uomo avverte la necessità di comunicare, basti pensare ai Greci che nell'agorà avevano il fulcro della loro vita sociale. Politica, sport, chiacchiericcio, sono pasto quotidiano in questo scenario. Gli animi, sempre pagati si infervono e si esaltano nelle competizioni elettorali e calcistici. La piazza rende bene l'idea del suo stile di vita, tipico dei "chiai-nari", nome dato originariamente agli abitanti di Piaggine. Lì dove il post.industrialismo ha reso la gente più individualista, in questo piccolo borgo tutto è ancora invece delegato alla piazza e tutto si svolge in contrapposizione tra armonia e a volte cupidigia. Le umane aspettative del leopardiano "sabato del villaggio", qui, si assaporano ancora integralmente.

Gilda Petrone
Carmela Migliorino
Fabio Cinnadaio



Stampa e magistratura

Ieri pomeriggio si è verificato un evento decisamente insolito a Piaggine, un paese del Cilento che fa della tranquillità il proprio elemento caratteristico. Il pomeriggio è al termine quando i carabinieri di Piaggine scortano il magistrato Vitaliano Esposito tra le antiche strade del centro storico del paese. L'appuntamento è fissato: ore diciotto al vecchio frantoio restaurato in località "Coste". L'ambiente, ricavato dalla sala di macina-



zione di un mulino che in tempi passati macinava le olive locali, è stato restaurato alla perfezione. Solo l'illuminazione alogena e le cinesprese spazzano via dalla mente l'illusione di ritrovarsi indietro nel tempo di molti anni.

Si tratta della seconda giornata del seminario di giornalismo organizzato dal direttore della testata giornalistica locale "Unico" Bartolo Scandizzo.

L'intero incontro è stato moderato dal giornalista Ermanno Corsi e l'importanza dell'incontro è stata sottolineata dalla grande affluenza dei cittadini all'evento.

Il dibattito si è articolato su varie tematiche, ruotando sempre intorno a quel difficile equilibrio che c'è tra stampa e magistratura. E come meglio affrontare quest'argomento se non facendo collidere due personalità di spessore come Corsi e Vitaliano: il primo appartenente al mondo della stampa ed il secondo a quello della magistratura.

Qual è la responsabilità del giornalista nel diffondere le notizie riservate? Un giornalista è tenuto a diffondere qualsiasi notizia di cui sia a conoscenza, anche se riservata? Oppure il giornalista "non ha segreti" come afferma Corsi e la segretezza è una facoltà che va esercitata unicamente dalla fonte e quindi ad esempio dai magistrati? Questi sono solo alcuni dei punti che sono stati discussi sotto la precisa guida di Corsi e grazie alla partecipazione attiva dei corsisti che

hanno apprezzato l'unicità dell'evento.

Dall'appuntamento di ieri è risultato evidente che i punti di vista possono essere sempre molteplici, diversi ed animati da differenti esperienze di vita. Al tempo stesso, tuttavia, abbiamo imparato che ritornare alle proprie origini come ha fatto Vitaliano portando con sé quello che si è appreso è un momento di crescita importante sia per sé che per l'intera comunità.

**Elena Scariati
Fabio Foglia**

Un "doppio incontro" tra

Se il "far sistematicamente polemica" diventa il modo principale di porsi, di interagire, nella società multimediale di oggi, colpisce e lascia il segno il doppio incontro con Giuseppe Tesauro, giurista italiano della Corte costituzionale, e Vitaliano Esposito, Procuratore generale della Cassazione, che il 26 e 27 agosto sono intervenuti al "4° Seminario di giornalismo" organizzato a Piaggine dall'associazione culturale "Pacidia".

Gli incontri sono stati moderati, con il consueto acume e "tocco ironico", dal giornalista Ermanno Corsi, che – al di là delle specificità dovute ai diversi ruoli degli intervenuti – con entrambi gli ospiti ha comunque posto l'accento sul legame giornalismo-magistratura. Si è soffermato in particolare sulla responsabilità del giornalisti di fronte alla legge, argomento particolarmente delicato perché spesso le fonti di riferimento non sono i canali ufficiali.

Giuseppe Tesauro (nella foto sotto), costituzionali-

sta di assoluto rilievo, ha soffermato l'attenzione sull'articolo 21 della Costituzione, che detta i principi fondamentali che regolano la libertà di espressione. A una domanda specifica del moderatore sulla tendenza attuale a variare diversi articoli della nostra carta costituzionale, Tesauro ha affermato che la prima parte della Costituzione è basata su principi fortemente unitari (non a caso frutto di compromessi tra cattolici, socialisti e liberal-democratici) e "semplici", quindi sicuramente condivisibili nel tempo e adattabili ai



PIAGGINE E TURISMO

Seminario di giornalismo ambientale - 25/28 agosto

Piaggine: " Ai piedi dei declivi che scendono verso le giovini acque del fiume Calore; avvolto in una varietà di ambienti naturali che esalta la rinomata biodiversità del Cilento; difeso dalla mole maestosa del Cervati, tetto della Campania.....".

Così si presenta Piaggine, paese dell'entroterra cilentano, con i suoi 2100 abitanti nella guida dell'itinerario ecoturistico della "Comunità Montana Calore Salernitano.

Fare una riflessione sul turismo, parlando di Piaggine ci riporta al corrente anno internazionale della biodiversità. Questo è un paese che risponde a queste nuove tendenze di un turismo di ritorno, che ne valorizza un nuovo modo di fare turismo lontano dagli schemi "mordi e fuggi". A Piaggine si evidenzia una cura del centro storico, più di una volta restaurato seguendo criteri architettonici ancora vivi in questo luogo incontaminato



del Cilento interno. Lo stesso uso della "piazza" (la cosiddetta agorà) come momento di unione di ruolo sociale (in particolare nella stagione estiva) che ci riporta alla memoria di un passato non tanto recente di questi borghi. Difatti, la piazza, è stata sempre vista come ruolo sociale e culturale.

Nella piazza si organizzava l'economia del paese e le strategie dello sviluppo economico. L'aspetto della piazza è un biglietto da visita da non sottovalutare per gli avventori e per i turisti.

Quest'analisi ci viene suffragata dalle riflessioni pubbliche che sono state ripetutamente ribadite nella prima serata del seminario giornalistico che si è svolto a Piaggine dal 25 al 28 agosto 2010, nell'occasione della commemorazione del compianto Prof Vincenzo La Valva, insigne botanico e naturalista, primo presidente del "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, quando amava affermare che la sede naturale dell'ente, doveva essere Piaggine, come espressione ecocompatibile di territorio di area protette qual è un parco e nella fattispecie quello del Cilento, denominato di territorio misto.

A questa espressione fa eco la cronaca attuale che ci riporta, una polemica che si è trascinata in questo periodo estivo.

Cosimo Guazzo
Pietrantonio Accarino

La stampa e magistratura

cambiamenti sociali e legislativi.

Il Procuratore Esposito (nella foto sotto) ha parlato del rapporto spesso conflittuale tra stampa e magistratura. Ricollegandosi alla "Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo" e ponendo l'accento sulla necessità di far sempre più riferimento ad essa nell'ambito dei paesi europei aderenti, ha efficacemente visualizzato un percorso normativo davvero coerente al di là delle contraddizioni che spesso sono l'inevitabile frutto delle strumentalizzazioni

politiche. In ultima analisi, possiamo affermare che l'incontro con queste due personalità di assoluto rilievo della magistratura europea, è stato un formidabile invito a porre l'attenzione sulle leggi e sulle loro applicazioni.

Una lezione, questa, davvero preziosa e condivisibile, in anni di sommari processi mediatici che sistematicamente ignorano i diritti dell'individuo e si nutrono di una sostanziale ignoranza della legge.

Anna Rizzo
Francesco Sicilia



Banca, territorio e coesione sociale

Bcc di Aquara e Monte Pruno Roscigno: partner ideali per la crescita

Antonio Marino della Bcc di Aquara e Antonio Pandolfo della Bcc di Monte Pruno Roscigno e Laurino, intervistati in successione dai giornalisti partecipanti al 4^o seminario di giornalismo, hanno descritto le caratteristiche che fanno delle Banche di Credito Cooperativo i partner ideali per la crescita e la valorizzazione del territorio in cui sono radicate. A fondamento di questa considerazione riassuntiva di entrambi gli interventi È la norma che impone alle Bcc di reinvestire il 95% della raccolta dei fondi nel territorio in cui hanno i loro sportelli.

Il direttore della Bcc di Aquara ha messo in risalto la sinergia tra banca e territorio.

Questo vincolo di cooperatività territoriale impone e invoglia ad interagire la banca, il risparmiatore e il mercato per lo sviluppo locale.

Pandolfi della Bcc di Roscigno si è soffermato su una serie di iniziative e progetti sviluppati da un gruppo di lavoro interno alla sua banca, il Circolo Banca Montepruno, che ha l'intento di programmare e sviluppare le attività da realizzare sul territorio coinvolgendo attivamente i soci della banca ed attrarre di nuovi.

Entrambe le banche sono legate tra loro dalla cultura del territorio di appartenenza, si differenziano davvero facendo del credito cooperativo la loro forza, seguendo linee di sviluppo a supporto del territorio e del cittadino cilentano.

**Sonia Giordano
Giuseppe Scandizzo**



dalla prima

Vincenzo La Valva,

"Patrimonio" del Parco

Ci cominciammo a lavorare: un ufficio in un garage di 35 mq senza servizi. Eravamo ospiti di una comunità montana a Futani ... guardati male dai sindaci che dal 1991 sopportavano vessazioni e vincoli... avanti per alcuni anni senza fondi e con una sola impiegata distaccata dalla Comunità Montana... fino a quando arrivò Mimi Nicoletti nel 1997 che avviò tutta la macchina amministrativa... furono di molto aiuto volontari, giovani (e non), le associazioni ambientaliste: WWF e Legambiente... le cose sono andate fortunatamente anche meglio di come pensavamo..."

Così si esprimeva Vincenzo La Valva primo presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Oggi il Parco, ha una bella sede, ha un ufficio conservazione della natura, ha presidi ambientali permanenti su tutto il territorio... con il compito di monitorare lo stato

di salute del territorio, acque e frane. Abbiamo un attrezzatissimo Ufficio di Piano. Stampiamo pubblicazioni, libri in italiano ed inglese, promuoviamo incontri internazionali e facciamo educazione ambientale. Abbiamo consultato i migliori specialisti italiani e siamo andati tutti insieme a confrontarci con i sindaci e i cittadini.

A parlare anche a litigare certo. Abbiamo un forum alla Certosa di Padula uno dei luoghi più belli del parco, perché tutti possiamo intervenire e sapere cosa sta accadendo.

Intanto abbiamo aperto una falla nel muro dell'indifferenza, creando tra i cittadini la coscienza del valore del loro territorio.

Senza La Valva, oggi saremmo ancora all'anno zero e corrisponderebbero allo zero le speranze di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Un anno di turismo evocativo

Ecco le nuove strutture

Il residence “Sentieri nella roccia” a Piaggine, a un anno esatto dall’inaugurazione, accoglie la presenza degli iscritti al 4° Seminario di giornalismo organizzato da “Pacidia onlus”.

E’ questa l’occasione per scoprire una struttura che merita la nostra attenzione. I “Sentieri nella roccia” è una s.a.s nata dall’impegno dell’ingegnere Giorgio Assennato, Elena Salerno e Serena Barela. E’ strutturata in nove mini-appartamenti molto confortevoli, spaziosi, curati e rispettosi della struttura originaria. Qui si trovano trentatré posti-letto dislocati su tre piani. Quello che colpisce subito gli ospiti è la cura del dettaglio, della rifinitura e la volontà di un recupero conservativo dell’antica bellezza della palazzina che, all’epoca del restauro, era stata abbandonata.

Parlando con Giorgio Assennato, emerge la storia di questo stabile legato alla vita di Piaggine e di un tempo trascorso e incantato. E’ bello sapere che, dove oggi troneggia un enorme e confortevole divano rosso-beige in muratura e roccia viva con comodi e grandi cuscini, un tempo c’era la asta mangiatoia per le pecore e dove invece è ubicato l’appartamento per disabili c’era un vero e proprio mattatoio. Le tracce della storia della palazzina si rinvengono nella forma e nella balaustra della scala ancora originale; nel recupero funzionale degli anfratti che danno vita a piccoli ripostigli, armadi ricavati nella muratura, teche, librerie, finestrelle. Ogni appartamento sembra



essere capace di raccontare una storia dal gusto rupestre grazie anche alla bravura dell’architetto Flavio della Volpe e della ditta “Edil Petrone”.

Le stanze sanno essere davvero molto funzionali e sono attrezzate di accessori con una dotazione completa atta a soddisfare le più alte esigenze degli ospiti: dal climatizzatore alla televisione; dalla cassa-

forte a tutto il necessario per la cucina.

Sono ben rifiniti i complementi d’arredo, gli imbottiti, le tinte scelte e ogni dettaglio.

A completare la buona accoglienza della struttura c’è il sorriso della giovanissima Rosangela Sorrentino che a Piaggine, suo luogo natio, ha trovato lavoro.

Milena Esposito

I luoghi e i volti del 4° seminario

Sono le persone che fanno la differenza!

I nomi dei luoghi dove si è svolto il 4° seminario di giornalismo anticipano già le loro caratteristiche: "Sentieri nella roccia" e il "Vecchio Frantoio". Sono posti che da soli meritano il viaggio a Piaggine e sarebbero da raccontare. Come da descrivere i posti dove i corsisti hanno consumato i pasti: "l'Uorto", "le Grazie", la "Piazzetta" e Le "sorgenti del Calore".

I luoghi, però, sarebbero ano-

nimi se non fossero caratterizzati dalla gentilezza e dalla professionalità delle persone che ci hanno accolto e "coccolati" nei momenti di relax: Rosaria, Rossanna, Donato, Giovanni, Alì, Rosa, Giorgio, Elena, Renato... È giusto ringraziare Angelo Ciniello e Pasquale Rizzo che hanno accompagnato i momenti del corso con attenzione inusuale per amministratori che hanno tanti impegni.

Grazie all'intero paese che ha fatto da cornice naturale alla voglia di tutti noi di non sentirsi estranei, ma allo stesso tempo, di non sentirsi sotto osservazione.

Ci saranno altre occasini per conoscere più a fondo altri locali ed altri luoghi. Intanto ci accontentiamo di essere stati i primi a godere dell'ospitalità della splendida piazza aperta a tutte le ore.



Corsi Ermanno, Di Matteo Aurelio, Piccolella Maria, Migliorino Carmela, Alfieri Bruna, Vecchio Sergio, Bonora Ermelinda, Ragni Liliana, Lerro Marianna, Esposito Milena, Sicilia Francesco, Borrelli Ciro, Mottola Oreste, Scandizzo Bartolo, Capo Lucio, Chiacchiaro Gina, Giaccio Andrè, Mion Barbara, Scandizzo Giuseppe, Borrelli Milena, Consolmagno Lucio, Guazzo Cosimo, Accarino Pietrantonio, Cinnadaio Fabio, Foglia Fabio, Rizzo Anna, Scardino Ilenia, Scandizzo Carmela, Cinnadaio Elio, Domini Francesco, Scariati Elena, Giordano Sonia, Marino Luciano, Scandizzo Francesca.